

# *“Le Radici dell’Arma”*

*Radica di legno di Quercia, argento brunito e cristalli di quarzo*

*Dim. cm. 70 x 45*

*L’opera è stata realizzata con legno di radica di quercia antico, impregnante, acrilico e inchiostro di china per simulare l’effetto intarsio. I dettagli sono di argento brunito e cristalli quarzosi.*

*L’intarsio come risposta all’esigenza di lasciare al naturale la superficie del legno, gioca con quest’ultimo sulla variazione cromatica per ottenere molteplici effetti decorativi.*

*La radica di quercia, quale legno raro e pregiato qui rappresentata, ha permesso di produrre risultati analoghi dell’intarsio e, le calde tonalità adoperate per colorarle, richiamano le sfumature tonali del legno.*

*L’opera nasce per sottolineare simbolicamente l’intensità di un legame affettivo che unisce i Carabinieri agli Italiani tutti. Alla base vi è un sentimento di fiducia quotidianamente alimentato dall’impegno dei Carabinieri distribuiti nei Comandi diffusi in modo capillare sul territorio nazionale a vegliare sulla sicurezza della comunità, prevenendo e reprimendo ogni forma di illecito.*

*Per raggiungere l’obiettivo, per essere sempre fra la gente e per la gente, non soltanto in Italia, ma anche nelle missioni di pace all’Estero, l’Arma ha saputo rinnovarsi, nei suoi quasi duecento anni di storia, rimanendo al passo con i tempi, senza però perdere di vista le sue Radici.*

*Per rappresentare l’opera su descritta è stata scelta la Radice di Quercia, per rafforzare il significato e l’origini della Fondazione dell’Arma che risale al lontano 1814.*

*La quercia quale pianta più evoluta, simbolo di vigore e resistenza del Regno vegetale, “ospita” nell’opera l’immagine del Carabiniere Reale, quale rappresentante della Banda Musicale dell’Arma dei Carabinieri.*

*L’immagine del cavallo dalla briglia d’argento e cristalli quarzosi, custodisce “la Fedelissima”: Marcia d’Ordinanza dell’Arma composta nel 1929, composizione di profonda intensità espressiva ed emblema musicale di tutti i Carabinieri rappresentata con “note” e sinuosi accenni femminili.*

*La chiave di violino di argento brunito, quale segno convenzionale indicante la gradazione del suono, rende omaggio al M° Luigi Cirenei, autore della composizione.*

*Daniela Nardelli*